


CORONAVIRUS

Dal 21 giugno tutta l'Italia potrebbe dire addio alle restrizioni   

Covid. Fedriga: "Pronte linee guida regioni per zona bianca. Prudenza, ma non penalizzare economia"

Da lunedì, Friuli, Molise e Sardegna salutano le misure di contenimento: niente coprifuoco, bar e ristoranti anche al chiuso. Ma attenzione: al momento bisogna continuare a indossare le mascherine e rispettare il distanziamento. Ancora sospese le attività delle discoteche

 Condividi 3 Tweet

29 maggio 2021

"Cambierà tutto" con il passaggio di alcune Regioni in zona bianca e le relative aperture, "ovviamente mantenendo le regole delle linee guida che la Conferenza delle Regioni ha scritto e che verranno concluse in queste ore insieme al Cts per dare al ministro della Salute Roberto Speranza la possibilità di allegare le linee guida alla sua ordinanza". Lo ha dichiarato il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga.

"Penso che la prudenza" per il passaggio di alcune Regioni in zona bianca "sia stata utilizzata con le linee guida, cioè mantenendo quindi delle regole per tutelare la salute dei cittadini. Detto questo non si può pensare che quando si ha un'incidenza, da me questa settimana pari a 18 casi ogni 100 mila

abitanti, bassissima, di continuare a penalizzare attività economiche e soprattutto lavoro, perché sarebbe anche incomprensibile verso i cittadini". "La battaglia alla pandemia - prosegue Fedriga - la si vince condividendo con la nostra comunità e cercando di remare tutti nella stessa direzione. Quando vengono fatte misure incomprensibili sono anche poco efficaci perché la gente cerca di eluderle non di difendersi vicendevolmente".

Da lunedì 3 regioni in 'zona bianca'

Da lunedì 31 maggio, Friuli Venezia Giulia, Molise e Sardegna passano in area bianca. Tutte le altre regioni e province autonome sono in area gialla. Il ministro della Salute Roberto Speranza ha firmato l'ordinanza e nelle tre regioni non ci sarà più il coprifuoco e potranno riaprire tutte le attività la cui ripartenza era prevista tra il 1 giugno e il 1 luglio: ristoranti e bar al chiuso, matrimoni, fiere, parchi tematici, convegni e congressi, piscine al chiuso, centri termali, sale giochi, bingo e casino, centri ricreativi e sociali, corsi di formazione pubblici e privati, competizioni sportive al chiuso. Restano invece sospese le attività delle discoteche e delle sale da ballo.

Riaperture che andranno a sovrapporsi al primo vero ponte - quello del 2 giugno - con l'Italia intera in movimento, come non accadeva dall'estate scorsa. Milioni di italiani, secondo Federalberghi saranno almeno 9, approfitteranno della festa della repubblica per concedersi qualche giorno di vacanza, anche se le previsioni meteo non promettono bene. Nella stessa situazione di Friuli, Molise e Sardegna si troveranno dal 7 giugno Abruzzo, Liguria, Umbria e Veneto, che sono alla seconda settimana consecutiva con dati da bianca, mentre dal 14 giugno toccherà a Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia e alla province di Trento che in questa settimana hanno per prima volta un'incidenza sotto o uguale a 50 casi ogni 100mila abitanti. In giallo a quella data resteranno dunque solo 7 regioni - Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Sicilia, Toscana e Valle D'Aosta - e le province di Bolzano, che hanno oggi un'incidenza compresa tra i 79 casi della Valle D'Aosta e i 53 della Sicilia. Ma se il calo del virus continuerà ai ritmi delle ultime settimane, dal prossimo monitoraggio anche queste avranno dati za zona bianca e, dunque, lo saranno dal 21 giugno.

CORONAVIRUS



COVID. FEDRIGA: "PRONTE LINEE GUIDA REGIONI PER ZONA BIANCA. PRUDENZA, MA NON PENALIZZARE ECONOMIA"



COVID, SPERANZA: "È IL MOMENTO DI PROGRAMMARE IL FUTURO". "IERI 560MILA VACCINAZIONI"



PFIZER/BIONTECH, A SETTEMBRE RICHIESTA VIA LIBERA VACCINI FASCIA 2-11 ANNI



COVID: DAL VIETNAM NUOVA VARIANTE, MIX TRA INDIANA E INGLESE



CORONAVIRUS. MESSICO QUARTO PAESE AL MONDO PER NUMERO DI MORTI, IN BRASILE QUASI 460.000 VITTIME

TAG

MASSIMILIANO FEDRIGA

ZONA BIANCA FRIULI SARDEGNA E MOLISE

DAL 31 MAGGIO

Dal 21 giugno l'Italia potrebbe essere tutta 'bianca'

Con l'arrivo dell'estate, il 21 giugno, l'Italia potrebbe essere tutta 'bianca' e nello stesso giorno potrebbe dire addio - almeno all'aperto - all'utilizzo delle mascherine, uno dei simboli di quest'anno e mezzo di pandemia. I dati del monitoraggio settimanale confermano il calo della diffusione del virus e per la prima volta, se mantenuti nelle prossime tre settimane, indicano una data certa nella quale tutto il paese sarà libero dalle restrizioni che da ottobre scorso hanno scandito le giornate degli italiani. L'analisi della cabina di regia è chiara: l'indice di diffusione del contagio - l'Rt, che ormai non conta più ai fini dell'assegnazione dei colori - è a 0,72, in calo rispetto alla settimana scorsa. E soprattutto, dopo mesi l'incidenza è finalmente sotto i 50 casi ogni 100mila abitanti (è a 47): significa che i sistemi sanitari sono in grado di effettuare un tracciamento efficiente dei casi e dei loro contatti, contenendo così il diffondersi del Covid. Non solo: la pressione sui servizi ospedalieri è ben al di sotto della soglia critica in tutta Italia (14% di posti occupati in area medica e 15% in terapia intensiva) e tutte le regioni hanno un rischio basso.

Calabria. 3 comuni in 'zona rossa'

Per il contenimento della diffusione del Covid-19, il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, ha firmato l'ordinanza n. 31 con cui, a partire da oggi e fino al 6 giugno viene disposta l'applicazione delle misure di area rossa nel Comune di Montemilone, in provincia di Potenza. Il provvedimento è stato adottato sulla base dei dati relativi all'incidenza settimanale dei contagi nella settimana fino al 23 maggio. Fino al 6 giugno, inoltre, sono prorogate le misure previste per la zona rossa nei Comuni di Acerenza (Potenza) e Rotondella (Matera). Con la stessa ordinanza è stata disposta la revoca della zona rossa nel Comune di Rivello dove ora vigono le stesse misure dell'area gialla valide per tutta la Basilicata.

**Rai**

Rai - Radiotelevisione Italiana Spa

Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma | Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato

Ufficio del Registro delle Imprese di Roma © RAI 2014 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006

[Privacy policy](#)[Cookie policy](#)[Società trasparente](#)